

GLI INCONTRI GRATUITI NELLA SEDE DI PIAZZA DANTE

# Liguria, 8 infermieri su 10 vittime di insulti e minacce Apre uno sportello di aiuto

L'iniziativa dell'Ordine professionale di Genova per l'aumento di casi di violenza fisica e verbale

**ALESSANDRA PIERACCI**  
GENOVA

Insulti, minacce, aggressioni fisiche: ogni giorno in Italia 13,14 infermieri subiscono violenze fisiche o verbali, cioè circa 5 mila l'anno.

In Liguria le violenze fisiche, verbali e telefoniche o addirittura le molestie sessuali da parte dei pazienti sono un fenomeno esteso all'80 per cento degli operatori. Un po' meno della media nazionale dell'89,6 rilevata da una ricerca condotta dall'Università di Tor Vergata, ma comunque un valore molto alto. Se è vero che le condizioni della sanità (a volte malasanià) spesso contribuiscono a esacerbare gli animi degli utenti, che poi sono i malati e i loro familiari, è anche vero che la vena di insoddisfazione e violenza che serpeggia tumultuosa nelle abitudini di un vivere sempre meno

civile spinge alla ricerca di qualcuno contro cui scagliarsi. E in prima linea ci sono appunto gli operatori sanitari. In attesa di organici adeguati e carichi di lavoro diversamente distribuiti, apparecchiature che funzionino, posti letto sufficienti, che cosa si può fare contro gli episodi di violenza fisica, ma anche le minacce, gli insulti o le umiliazioni che rendono frustrante la vita lavorativa degli infermieri? Come soccorrere i soccorritori anche nell'ottica di salvaguardare i pazienti da prestazioni inficiate da burnout (manifestazione patologica da stress quando il lavoro si basa su relazioni interpersonali), mobbing, esaurimento?

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Genova ha deciso di aprire gratuitamente dal 4 ogni martedì dalle 16 alle 18 nella sede di piazza Dante 9/12 uno sportello di ascolto

polifunzionale, uno spazio di dialogo e supporto.

«L'obiettivo è ascoltare le persone rispetto a delle tematiche correlate all'esercizio della professione infermieristica – spiega Alessandro Cataldo, responsabile del progetto -. L'intento è quello di supportare i colleghi che si trovano in un momento di difficoltà e di cercare insieme una soluzione. Lo sportello è "polifunzionale" perché risponde anche a chi riscontra problemi diversi come l'insoddisfazione economica lavorativa, la gestione di una partita Iva o le diverse soluzioni contrattuali. Attraverso l'ascolto e il dialogo spesso ci si sente meno soli e si può risolvere il problema». Si prenotano gli incontri allo 010-590611 o via mail a [ordineinfermieri@opigenova.it](mailto:ordineinfermieri@opigenova.it). —



Ogni giorno negli ospedali italiani un a media di 13 infermieri subisce aggressioni verbali o fisiche

## PROBLEMI AL SISTEMA INFORMATICO

### Il tempo impiegato per mettere la divisa calcolato con errori in busta paga

Problemi tecnici, dovuto al fatto che il programma informatico sia appena entrato in funzione e abbia bisogno di aggiustamenti, per il conteggio dei minuti di vestizione degli infermieri. Dal primo gennaio viene retribuito il «tempo di vestizione» a infermieri e operatori socio sanitari, calcolato in dieci minuti, cinque all'ini-

zio e cinque al termine del proprio turno di lavoro. Un diritto previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro, ma che ha alimentato alcune perplessità. Il sistema informatico che calcola i tempi, essendo nuovo, deve ancora essere «rodato» e alcuni operatori hanno segnalato dei problemi nel calcolo dei minuti di vesti-

zione. Una parte degli operatori lamenta inoltre che il tempo, considerando quello per vestirsi sia quello per raggiungere il reparto dagli spogliatoi, non sarebbe sufficiente. Sui tempi di vestizione si è tenuto un incontro nei giorni scorsi tra direzione dell'Asl e i sindacati dove è stato chiesto all'azienda di fare dei correttivi sul conteggio dei minuti concessi al personale per cambiarsi. Si è parlato anche della privatizzazione degli ospedali di Albenga e Cairo.E.R. —